

[< SCUOLA](#)

## Minori, 76% degli italiani pensa che la povertà educativa sia colpa di genitori disattenti. In 2 su 3 citano anche disagio sociale ed economico



I dati emergono dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale **Con i Bambini**, società senza scopo di lucro nata per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

di Alex Corlazzoli | 19 NOVEMBRE 2019



I **bambini** e gli **adolescenti** di oggi sono i figli di un'Italia disuguale, di città quasi mai a misura di minori. La crisi economica degli ultimi anni, i tagli alla spesa sociale, la complessità delle relazioni familiari pesano sulle **condizioni di crescita** dei più piccoli e ne contraggono le prospettive, anche perché la **mobilità sociale** appare frenata. Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine condotta dall'**Istituto Demopolis** per l'impresa sociale **Con i Bambini**, società senza scopo di lucro nata per attuare i programmi del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

In vista della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo ha commissionato a Demopolis un'indagine sulle **percezioni** dell'opinione pubblica in tema di **povertà educativa** minorile, per verificare la **consapevolezza** dei cittadini e le sensibilità da far maturare. Oggi, nella **percezione** dei cittadini, è la **disattenzione dei genitori** (76%) la principale causa di **povertà educativa** dei minori. Due su tre citano le condizioni di **disagio sociale** (67%), di svantaggio economico (64%), di conflittualità familiare (62%). Il **59%** segnala il **degrado dei quartieri** di residenza fra le cause della

Immobiliare.it

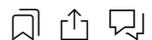
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

GIUSTIZIA &amp; IMPUNITÀ

### Finanza perquisisce Areclor: sequestrati documenti. "Una crisi pilotata", l'ipotesi dei magistrati di Milano. Nuovi ordini e soldi all'indotto, l'azienda cambia toni

Di Giovanna Trinchella



POLITICA

### Fondo salva-Stati, non solo Salvini contro Conte: ora M5s chiede vertice. Amendola (Pd): "Chi ha dubbi governava durante il negoziato"

Di F. Q.



POLITICA

### Movimento delle Sardine: migliaia di adesioni da Milano a Genova, da Firenze a Torino fino alla Puglia

Di F. Q.



**povertà educativa.** Circa **uno su due** segnala la **frequenza scolastica** irregolare, gli stimoli inadeguati, le scarse occasioni culturali e del tempo libero, l'uso eccessivo dei social network.

Appena **un quarto** degli italiani cita il mancato accesso agli **asili nido** e ai servizi per l'infanzia. Nel vissuto degli italiani, intervistati dall'Istituto Demopolis, **le città non sono a misura di minori** per l'inadeguatezza dei servizi sociali (78%), del trasporto pubblico (71%), della qualità dell'aria (70%). Meno di un terzo **promuove** i servizi e le strutture per l'infanzia, con un dato che muta sensibilmente nelle differenti aree del Paese, e che **nel Mezzogiorno scende al 21%**. Sei su dieci ritengono non adeguati gli spazi verdi e le occasioni culturali e per il tempo libero.

Superano le 4 citazioni positive su 10 soltanto le **strutture sportive** e la **scuola** che però, da sola, non ce la fa: non può essere l'unico puntello extra-familiare di sostegno alla crescita di bambini e adolescenti. Le maggiori **preoccupazioni** avvertite dagli italiani, pensando ai minori, sono fenomeni per lo più adolescenziali: la dipendenza da **smartphone** e **tablet** (66%), bullismo o violenza (61%), la diffusione della **droga** (56%), l'aggressività nei **comportamenti** (52%).

Per il 71% degli italiani, rispetto a vent'anni fa, **il sistema scolastico è peggiorato**. I problemi della scuola sono un articolato di variabili economiche e politiche, ma anche umane e relazionali, fra studenti, docenti e genitori. Per la maggioranza assoluta si tratta di problemi connessi alla mancanza di fondi e alla progressiva **riduzione di risorse** (71%), ma anche di relazioni infruttuose con il **mondo del lavoro** (63%). Oltre 6 cittadini su 10 segnalano invece il bullismo e la condotta degli studenti, il progressivo impoverimento del linguaggio e delle competenze di base. La maggioranza cita inoltre le **condizioni degli edifici** e il rapporto, sempre più difficile, tra genitori e insegnanti. Preoccupante il fatto che solo metà dei ragazzi, negli ultimi 12 mesi, abbia partecipato a spettacoli, presso cinema o teatri. Il **58%** dichiara che i figli, nell'ultimo anno, **non hanno letto libri**. Il 72% non ha potuto fruire del tempo pieno a scuola. Meno di un quinto, infine, ha frequentato l'asilo nido.

### Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,  
Peter Gomez

**DIVENTA SOSTENITORE**

ADOLESCENTI

BAMBINI

MINORENNI

**ARTICOLO PRECEDENTE**

La scuola italiana è vittima di tagli, disastri

## Prima di continuare

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso

## Cookie

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di "terze parti" per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies.

Fornendo il consenso, autorizzi noi e i nostri [partner](#) ad elaborare informazioni come l'indirizzo IP e gli identificativi dei cookie per uno o più dei seguenti scopi: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. È possibile [visualizzare e scegliere i partner](#) che hanno accesso. Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento.